



COMUNE DI NOVARA
P.G. n. 37442
R.I. n. 02/0623
-7 GIU. 2012
ALL. n.
FASC. n. 02.12.303/04

MOZIONE URGENTE

Preoccupazione per il progetto ENI di perforazione per l'estrazione di idrocarburi nel Comune di Carpignano Sesia. Richiesta di verifiche e studi preventivi a tutela della falda acquifera del Comune di Novara

Premesso che:

- (1) ENI SpA, Exploration & Production Division ha presentato un progetto di perforazione di un pozzo esplorativo nel comune di Carpignano Sesia, in vista dello sfruttamento di un eventuale giacimento di petrolio;
- (2) in caso di esito favorevole, si valuta che le riserve previste ammonterebbero a 80 milioni di barili, una quantità modesta, che equivale a meno di due mesi degli attuali consumi italiani, e quindi non risolverebbe i nostri problemi energetici.
- (3) sempre in caso di esito favorevole, la produzione giornaliera è stimata in 3000 barili al giorno, pari allo 0,2% del consumo nazionale;
- (4) il pozzo verrebbe collocato a circa 450 m dalla prima casa dell'abitato di Carpignano e a soli 570 m dal letto del fiume Sesia; a circa 100 m si trova il sito di interesse regionale IT1150009 (Beco preti e beco legè) e a 2 km il sito IT1120026 (Stazioni di isotea malintenzionata);
- (5) il cantiere richiede l'uso di circa 16000 m³ di terra, 3000 m³ di calcestruzzo e 30 t di strutture metalliche, oltre ad un consumo di 10000 litri di gasolio al giorno; per il suo allestimento sono previsti 170 viaggi di autocarri, di cui 66 trasporti eccezionali;
- (6) durante le attività in progetto verrebbero prodotti 2900 m³ di fanghi di perforazione, 600 m³ di detriti intrisi di fango) e acque reflue di lavaggio dell'impianto in quantità indeterminata;

Tenuto conto che

- (1) in data 6 maggio 2012, il comitato spontaneo Difesa Nostro Territorio (DNT), costituitosi tra cittadini del comune di Carpignano ha inviato alla Regione Piemonte le proprie osservazioni relative al progetto ENI, segnalando, tra le altre, le seguenti criticità:
 - (a) i materiali di drenaggio verrebbero raccolti in vasche non adeguatamente dimensionate ai volumi di troppo pieno e collocate a livello del terreno; in caso di esondazione, le acque del Sesia potrebbero dilavare questi materiali contaminando la campagna circostante;
 - (b) non esistono informazioni chiare e coerenti sulla composizione chimica dei fanghi di perforazione; le informazioni fornite non sono sufficienti a fugare i dubbi sulla eventuale pericolosità degli stessi, compresi gli oli lubrificanti presenti, altamente inquinanti per terreni e acque. Non sono nemmeno stati dichiarati i prodotti chimici e i composti secondo la normativa europea di sicurezza REACH (Registration, Evaluation, Authorization of Chemicals), allegando opportuna Scheda di sicurezza e relativo piano di emergenza;
 - (c) Grossi dubbi permangono sulle modalità di smaltimento dei fanghi, subordinata al trasporto su strada, senza che sia stato predisposto alcun piano di viabilità che coinvolga i Comuni interessati, considerando le zone ad alta vocazione agricola di eccellenza (vini DOCG, Riso bio, uva fragola, apicoltura, allevamenti, ecc.) attraversate e coinvolte.
 - (d) Esiste il pericolo di commistione tra la falda freatica superficiale, che potrebbe essere inquinata dalle attività di perforazione e la falda artesianica profonda. Secondo la relazione tecnica del PRG di Carpignano *«l'innalzamento dei pozzi perforati degli acquedotti comunali, determina l'abbassamento delle falde artesiane, con l'innescio di fenomeni di deflusso verticale attraverso i materiali seripermeneabili, che riducono acqua dall'acquifero superficiale»*

¹ Tutti i dati relativi al pozzo di Carpignano sono reperibili nello *Stato di Impatto Ambientale - Sintesi tecnica*, nella *Relazione Tecnica* e nel *Piano di Gestione dei Rifiuti* presentate da ENI nel marzo 2012, pubblicato on line sul sito della Regione Piemonte <http://via.regione.piemonte.it/>
² Comitato DNT, Osservazioni al progetto presentato da ENI SpA, 6/5/2012, pubblicato on line sul sito del comitato, www.comitatodnt.it/documenti/RelazioneDNT.pdf

(2) La perforazione raggiungerà una profondità compresa tra i 3200 e i 4500, in corrispondenza dello strato di interesse, interferendo quindi con la falda acquifera, come è possibile vedere dalla cartina 1 allegata alla presente mozione, tratta dalla TAVOLA 8 del Piano Territoriale delle Acque della Regione Piemonte

(3) La cartina, dedicata alle Zone di protezione delle acque destinate al consumo umano¹ mette in chiara evidenza che il territorio del Comune di Carpignano si trova all'interno della cosiddetta «*Ambito di ricarica delle falde utilizzate per il consumo umano*». Poco più a sud, si trova invece una «*Zona di ricarica caratterizzata dalla presenza di risorse ibride sotterranee non ancora destinate al consumo umano ma potenzialmente destinabili a tale uso*»;

(4) Il territorio del comune di Carpignano è interessato dalla presenza di 7 fontanili e 13 pozzi² (vedi cartina 2 allegata); i fontanili nelle località Maione, Carrera e Panigà alimentano l'acquedotto del Comune di Novara.

(5) Nel 1994 un incidente avvenuto durante le perforazioni nel Comune di Trecate ha già prodotto gravi danni ambientali al nostro territorio;

Considerato che:

(1) i modesti vantaggi della perforazione ENI non sono comparabili con l'impatto ambientale, paesaggistico e con il grave rischio di contaminazione della falda acquifera;

(2) E' sensata e coerente l'interrogazione presentata in Consiglio Regionale il 29 maggio 2012 che recita: «è assolutamente necessario preservare sia gli interessi della cittadinanza coinvolta, in quanto la salute ed il benessere delle persone sono di primaria importanza e non negoziabili, sia l'integrità del territorio interessato, in quanto trattasi di zona di elevato pregio dal punto di vista storico-ambientale, oltre che agricolo»;

Tutto ciò premesso, ritenuto e considerato,

IL CONSIGLIO COMUNALE DI NOVARA

impegna il Sindaco e la Giunta a

1. esprimere in tutte le sedi competenti la contrarietà dei cittadini novaresi al progetto di perforazione dell'ENI a Carpignano;
2. metta in atto tutti gli interventi necessari a tutelare la qualità dell'acqua della falda a tutela della salute dei cittadini;

Novara, 7 giugno 2012

I Consiglieri Comunali

Mario Pagani
Piero Bazzani
Serafino Bazzani
Giovanni Bazzani
Roberto Bazzani

Roberto Bazzani

¹ La cartina è pubblicata sul sito della Regione: www.regione.piemonte.it/acqua/pianodintesa/pta/avole.htm

² Cartografia della provincia di Novara

per i pozzi: www.webgis.provincia.novara.it/novara/catalogo/view?catalogo.apptid=0&Service=AMBIENTE/AMBI_ricerca_dichiedafondo=SI_Poster_CIR_90
per i fontanili: www.provincia.novara.it/Ambiente/DI/municipio/PAESI/indrognatfontanili.pdf